

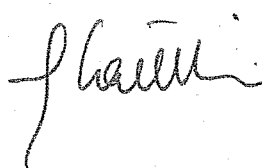
1740
A.N. A03 5/5 maggio
73025/2016 del 16/6/2016 Al Sindaco

Oggetto: Interrogazione in merito ai criteri guida che si intendono considerare come prioritari nella imminente scelta del Direttore della Zona Distretto Aretina.

Premetto allo svolgimento dell'interrogazione che lo spirito che anima questo intervento e il precedente comunicato stampa è assolutamente scevro da qualsiasi logica di schieramento di tipo partitico o addirittura correntizio e vuol essere invece un costruttivo contributo alle importanti scelte che stanno per essere compiute.

Abbiamo chiesto una cosa semplice e cioè che il Direttore sia scelto considerando la competenza e l'esperienza comprovata nella gestione tecnica e Professionale di un Distretto di ciascun candidato. Ricordiamo che in un Distretto devono essere compiute scelte tecniche fondamentali per la salute dei nostri concittadini coordinando la fondamentale area dei Medici di Famiglia, le Case della Salute sempre più centrali nella rete dei servizi, i rapporti con il Presidio Ospedaliero San Donato, l'Agenzia Ospedale Territorio per le dimissioni protette dei nostri anziani, la rete dei Pua Uvm che decide come prendere in carico nel territorio i sempre più numerosi non autosufficienti; per non parlare della sanità d'iniziativa e dell'appropriatezza ed equità dei percorsi terapeutici. Chiunque comprende che tutte queste scelte non possono che essere fatte da un Professionista Medico che deve tecnicamente e professionalmente fare scelte a ritmo continuo e deve dare i giusti indirizzi di programmazione sanitaria; si può pensare nel Distretto più grande di tutta l'Area Vasta di affidare tali processi eminentemente sanitari ad altri che a chi li conosca per ragioni professionali e di esperienza? Possiamo sinceramente pensare di affidarci ad un ottico meramente di supporto amministrativo o ragionieristico e che quindi necessariamente risulterebbe gregaria sul piano sanitario del centro senza riuscire per forza maggiore a portare avanti le reali esigenze sanitarie del nostro territorio? Secondo noi la risposta è scontata! Del resto come mai nella stragrande maggioranza dei Distretti i Direttori sono sempre Medici di comprovata esperienza territoriale? Possono esserci delle eccezioni alla regola che la stessa norma prevede, ma è razionale e logico promuovere l'eccezione proprio nel Distretto più complesso di tutti? Il Distretto dove insiste l'Ospedale San Donato con contestuale necessità di gestire difficilissimi processi di integrazione fra Medicina del Territorio ed Ospedaliera? Dove i problemi di appropriatezza delle prestazioni, di liste di attesa sono maggiori? Secondo noi sono domande che si rispondono da sole. E poi vogliamo sottacere della importanza fondamentale che in questo momento di sempre maggiori spinte centrifughe verso Siena e Firenze assume la scelta di un Professionista che conosca ed abbia esperienza del nostro territorio? Forse che nella Zona Aretina non abbiamo professionalità medico sanitarie adeguate? Noi non vogliamo essere una colonia, non vogliamo ne colonizzare ne essere colonizzati! E non vogliamo in alcun modo soggiacere a logiche che se sganciate da professionalità ed esperienza rischiano di ricordare i tanti manuali cancelli della cosiddetta prima Repubblica! Allora consapevoli che la Legge dà alla Conferenza dei Sindaci la piena corresponsabilità con la Usl nella scelta del Direttore Distrettuale noi interroghiamo costruttivamente il nostro Sindaco per conoscere in che modo si ritenga possibile coordinarsi con gli altri Sindaci di Zona in una logica assolutamente by partisan per aiutare l'Azienda Sanitaria ad individuare la figura professionale medica più idonea allo scopo di salvaguardare la salute degli aretini, che è la sola cosa che conta veramente in questa fondamentale scelta.

Arezzo 16 giugno 2016



Fratelli d'Italia An
Francesco Macri

